

quali viaggiano sulla linea Roma-Firenze. E poi, era vero? Neanche per sogno.

Si alludeva invece al doloroso fatto di Fucecchio.

L'altra sera, in via Merulana, si gridava da certuni:

*La Patria!*... seconda edizione, coi particolari della terribile tragedia del Policlinico. Sapete quanta gente abiti al Policlinico, ed attorno al Policlinico; quindi molti si spaventarono, rimasero costernati. (*Ha ragione!*) Poi, andai a verificare la notizia (perchè nessun giornale parlava di questa terribile tragedia del Policlinico) andai a verificare la notizia nel *Messaggero*, giornale che di queste cose, come sapete, è informatissimo; e seppi che si trattava dello svenimento di uno degli spettatori che accorrevano allo spettacolo di Buffalo Bill. (*Si ride*) Esso per essere stato troppo stretto da coloro che volevano entrare con lui, era svenuto, e l'avevano portato al Policlinico. E questa era la terribile disgrazia del Policlinico! (*Si ride*) Noi adesso ridiamo, perchè la cosa è, sotto un certo aspetto, degna di riso; ma non bisogna considerarla solo dal lato della comicità, ma anche da quello della drammaticità.

Purtroppo, quando avviene una sventura, non ne tarda a giungere la notizia a coloro cui deve giungere; e non c'è obbligo di spaventare tutto il mondo, quando è avvenuta una disgrazia, per smerciare cinquanta o cento esemplari di più di un giornale.

Quindi adoperi tutta la sua energia, egregio sottosegretario, per evitare questo inconveniente.

PRESIDENTE. Per l'assenza degli onorevoli interroganti, si intendono ritirate le seguenti interrogazioni:

*Rosadi*, al ministro della guerra, « per conoscere i suoi intendimenti intorno alla Scuola militare di Firenze e alla sua sospettata trasformazione in Scuola di perfezionamento ».

*Rosadi*, al ministro di grazia e giustizia, « per sapere se intenda provvedere perchè i portieri giudiziari siano equiparati nelle condizioni di organico e di stipendio ai portieri delle altre amministrazioni dipendenti dallo stesso Ministero ».

*Loero*, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se e quando intenda provvedere alla deficienza di personale nell'ufficio del genio civile di Belluno ».

*Santini*, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per apprendere se man-

tiene, o meno, il disegno di legge Rava per la costruzione dell'edificio del Ministero nell'area demaniale di S. Susanna, annessa al regio Museo agrario.

*Battelli*, al ministro di grazia e giustizia, « per sapere quali ragioni abbiano indotto la Corte di appello di Ancona a prosciogliere i carabinieri, che in Schieti uccisero il povero minatore Gangini nella propria stanzetta, mentre inerme si accingeva a caricarsi ».

L'onorevole Fracassi interroga il ministro guardasigilli, « per sapere se non intenda proporre un provvedimento di amnistia per i numerosissimi lavoratori condannati ad ammenda in forza di disposizioni regolamentari sul lavoro in risaia, disposizioni sulla cui applicabilità discordi sono i pareri dei giuristi e le decisioni dell'autorità giudiziaria ».

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. Siamo d'accordo per rimandare questa interrogazione, conservandola in coda alle altre.

PRESIDENTE. Sta bene, Segue l'interrogazione dell'onorevole Rampoldi, al ministro della pubblica istruzione « per sapere se intenda pubblicare i risultati delle inchieste compiute dal cavaliere Lucio presso gli uffici di segreteria della regia Università di Genova ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CREDARO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Nell'Università di Genova si manifestarono dissensi tra il direttore di segreteria, l'economista ed alcuni professori a riguardo dei diritti di segreteria fatti pagare agli studenti in misura superiore a quella che usavasi presso le altre Università.

Il Ministero ordinò due inchieste, e io non ho nessuna difficoltà di comunicare alla Camera, poichè l'onorevole Rampoldi ne fa esplicita domanda, il risultato della seconda:

« Il trasferimento del cavaliere Landolfi, scriveva il cavaliere Lucio che aveva eseguito la seconda inchiesta, pur troppo s'impone, e dico purtroppo, perchè egli, come funzionario, merita grande e giusta stima. Pervenuto ad una segreteria, che era in isfacio, ha saputo in parte raddrizzarla, ed è con grande compiacimento che io potei vedere cominciati e quasi ultimati i registri di carriera scolastica, di cui mancavano la facoltà di giurisprudenza e quella di medicina, nonchè